



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE DELLA II CASA DI RECLUSIONE MILANO-BOLLATE
Via C. Belgioioso n° 120 – 20157 Milano Tel 02/38201617 – Fax 02/38203453

Ottobre 2015

Obiettivo Istituzionale

La II Casa di Reclusione di Milano –Bollate è attiva dal dicembre 2000 e sin dalla sua apertura si è caratterizzata come Istituto a vocazione trattamentale con l'obiettivo di realizzare su “ grande scala” un progetto a custodia attenuata volto alla graduale inclusione sociale dei detenuti. Il modello gestionale si fonda sui seguenti principi:

Responsabilizzazione dei detenuti.

Ai detenuti si offrono ampi spazi di libertà ed un ampio ventaglio di opportunità trattamentali. Al contempo si chiede loro d'imparare a gestire in modo responsabile tali spazi, di essere protagonisti attivi della vita detentiva e non limitarsi a divenire meri destinatari delle azioni messe in campo dall'Amministrazione. E' il c.d. Patto Trattamentale che se da un lato obbliga la Direzione a garantire un'opportunità di reinserimento, dall'altro impone ai detenuti di sperimentarsi attivamente nei percorsi individuali avviando un processo di responsabilizzazione che gradualmente li porterà a reinserirsi nel contesto sociale esterno. In tale ottica la Direzione cerca di assumere una posizione dialogica con i detenuti ritenuta importante per rafforzare la credibilità e la fiducia nell'Istituzione Penitenziaria;

Sicurezza fondata su una vigilanza dinamica ed integrata tra gli operatori.

L'organizzazione ha come cardine un modello di sicurezza fondato sulla conoscenza dei detenuti e non su una costante vigilanza fisica da parte della Polizia Penitenziaria.. In tal modo il concetto di sicurezza si basa principalmente sull'integrazione e l'apporto multidisciplinare offerto dagli operatori di tutte le aree dell'Istituto;

Forte integrazione con il territorio.

Uno dei punti di forza è l'interazione con la comunità territoriale in tutte le sue forme (Istituzioni Pubbliche, imprenditoria, terzo settore.). La logica che sottende alle azioni dell'Istituto è quella di una forte ed ampia apertura al territorio il cui contributo è indispensabile per programmare efficaci interventi di reinserimento sociale. Al contempo, l'Istituto intende proporsi come risorsa per la collettività, come dimostrano i numerosi progetti che vedono coinvolti detenuti impegnati in lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art 21 dell'Ordinamento Penitenziario.

La Direzione

Il compito della Direzione è quello di stabilire gli obiettivi dell'Istituto e cercare di raggiungerli attraverso il coordinamento **delle 4 Aree di cui si compone la struttura (Area Sicurezza, Trattamentale, Segreteria, Amministrativo - Contabile) e le interlocuzioni con gli altri servizi (Servizio Sanitario, Ser.T.)** La Direzione, in sostanza, fissa la linea d'indirizzo della struttura nell'ambito delle direttive emanate dal Provveditorato Regionale e dal Dipartimento.

Il primo Direttore della II Casa di Reclusione di Milano – Bollate è stato il Dr. Luigi Pagano, oggi Provveditore in Piemonte. Dal 2002 al 2011 la Direzione è stata affidata alla D.ssa Lucia Castellano, oggi Consigliere Regionale presso la Regione Lombardia. Dal giugno 2011 il Direttore è il Dr. Massimo Parisi che si avvale del prezioso contributo del Direttore Aggiunto D.ssa Cosima Buccoliero in servizio presso la struttura dal 2002.

LE ATTIVITÀ TRATTAMENTALI

Le attività trattamentali riguardano quelle previste dall'art. 15 Ordinamento Penitenziario e in particolare: istruzione, lavoro, attività culturali/ricreative, contatti con il mondo esterno e la famiglia

L'ISTRUZIONE

Sono attive all'interno dell'Istituto più Sezioni Carcerarie della Scuola Media Statale "Leonardo Da Vinci" di Limbiate (MI), dell'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" di Bollate (MI) e la sezione carceraria ad media in senso stretto, anche corsi di alfabetizzazione, corsi di inglese e di informatica. Per quanto, invece, riguarda l'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" scuola Media Superiore è attivo un Corso Regionale di durata indirizzo alberghiero dell'Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Frisi". La prima offre, oltre al corso di scuola quadriennale che al termine del III anno rilascia un attestato di qualifica triennale per "Operatore Amministrativo Segretariale", mentre al termine del quarto anno un attestato di qualifica quadriennale di "Tecnico Amministrativo Segretariale" e, ad esaurimento, il Corso quinquennale Statale di Istituto Tecnico Commerciale, Progetto "Sirio".

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ogni anno, in base ad apposito finanziamento regionale, si organizzano corsi di formazione lavoro in diversi settori (nel 2014 sono stati organizzati 15 corsi che hanno coinvolto 140 detenuti).

LAVORO INTERNO

All'interno dell'Istituto sono presenti le seguenti realtà produttive: S.S.T. s.r.l. (che gestisce un laboratorio di riparazione telefoni cellulari e due call center); Compagnia S. Giorgio e il Drago (si occupa della produzione di manufatti artigianali in cuoio e pelle); Cooperativa "E.S.T.I.A" (gestisce una falegnameria e la compagnia teatrale dell'Istituto; collabora anche con Expo2015 erogando servizi di facchinaggio, traslochi, ecc); Cooperativa "ALICE" (presta servizio di sartoria sia per l'interno che per l'esterno); Cooperativa Catering "ABC la sapienza in tavola" (si occupa del servizio di catering per eventi all'esterno dell'istituto e nel quotidiano organizza anche il vitto per alcuni reparti detenuti, oltre alla gestione del bar dell'istituto); Cooperativa "BEE4" (si occupa di controllo qualità di guarnizioni e gestisce un call center); Cooperativa "Cascina Bollate" (coltivazione piante di varie specie nelle serre collocate tra i reparti detenuti e provvede alla commercializzazione presso il negozio all'esterno); Cooperativa "IL PASSO" (gestisce un laboratorio di lavorazione del vetro); Cooperativa "NUOVE STRADE" (gestisce un laboratorio di cartotecnica); Cooperativa "ZEROGRAFICA" (gestisce una tipografia); Cooperativa "BEATRICE GUASCO" (gestisce un laboratorio odontoiatrico).

LE ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

All'interno dell'Istituto vengono proposte varie attività culturali/ricreative, discusse preliminarmente all'interno della Commissione Cultura, istituita ai sensi dell'art. 27 OP, e di cui fanno parte l'educatore che stabilmente la presidia, volontari e persone detenute, le quali, attraverso la partecipazione attiva, possono avere un ruolo decisionale nell'organizzazione della vita dell'istituto.

Il teatro interno ospita regolarmente rappresentazioni teatrali, concerti, incontri letterari, mercatini. Queste opportunità sono rivolte sia alla popolazione detenuta che ai visitatori esterni. La cooperativa Estia, in particolare, da anni è impegnata nella realizzazione di

Laboratori teatrali e spettacoli che coinvolgono gli ospiti dell'istituto. Presso l'Area Trattamento, cuore del carcere, è attiva una Biblioteca, che conta più di 16.000 volumi. Inserita nel consorzio Milano Nord, la biblioteca si avvale anche di uno Sportello On Line. Questi servizi sono gestiti dai detenuti in collaborazione con l'Associazione "Mario Cuminetti", che promuove le attività di tipo culturale. E' attivo uno Sportello Giuridico, dove detenuti, che si sono formati in materia, assieme ai volontari e giuristi, si mettono a disposizione dei compagni per la formulazione di istanze e pratiche da inoltrare alla Magistratura competente. Sono presenti, inoltre, lo Sportello Salute che si occupa di agevolare i contatti tra i detenuti e l'Area Sanitaria dell'Istituto, e lo sportello di Segretariato Sociale. Per quanto attiene le attività sportive, sono stabilmente attivi i tornei di calcio. Tennis e altre discipline (ginnastica dolce, yoga, danza terapia ecc) sono comunque presenti nei singoli reparti grazie all'attività dei volontari.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

l'istituto favorisce progetti che mirano a stimolare e incentivare i rapporti del detenuto con la propria famiglia e soprattutto con i figli minori. A tal fine, la direzione si avvale della preziosa collaborazione di associazioni come Telefono Azzurro, Bambini senza Sbarre, Spazio Aperto Servizi che, in sinergia con l'ufficio colloqui, organizzano momenti di incontro e iniziative tra genitori detenuti e i bambini.”

Il volontariato

Molti detenuti ammessi al lavoro all'esterno svolgono anche attività di volontariato e queste rientrano nelle finalità dell'Associazione Articolo 21 che è stata creata da un gruppo di reclusi per rendere visibile il desiderio di riparare (simbolicamente) il danno arrecato alla società, attraverso azioni di supporto a fasce deboli, svolte in modo gratuito. Sino ad ora gli enti convenzionati sono seguenti: Comune di Bollate (per imbiancatura edifici scolastici insieme ai genitori dei bambini alunni e collaborazione in qualità di addetti al ricevimento in occasione di concerti a Villa Arconati)); Casa della carità (per il servizio di portineria, di pulizia della mensa, distribuzione dei pasti serali, addetti al servizio docce per i senza tetto, accompagnamento di persone anziane presso le loro abitazioni); Cooperativa Labriola (gestione degli orti e manutenzione della cooperativa che gestisce un circolo ricreativo – principalmente per anziani – supporto a un gruppo di animazione afferente al Consiglio di Zona 8 del Comune di Milano per l'organizzazione di eventi e iniziative); Coop. Angel Service (per la distribuzione a domicilio di pasti caldi per persone anziane e malate); Associazione Quarto Posto (supporto all'associazione che si occupa di prevenzione alla devianza e socializzazione nel quartiere di Quarto Oggiaro); Parco Trotter (per organizzazione di eventi in collaborazione con radio Popolare); Fondazione Exodus (sede di Gallarate – per supporto agli utenti, sistemazione biblioteca, cura degli spazi).